# Solidarietà e impegno sociale: i 34 anni del «Borgo»

## Premiata Cristina Bazzini presidente di Colser Aurora-Domus

**Laura Ugolotti**

Solidarietà, impegno sociale, cultura d'impresa e cultura del lavoro.

Sono i valori che, fin dalla sua nascita, hanno contraddistinto l'operato dell'associazione culturale «Il Borgo»; gli stessi che da anni ispirano anche la vita umana e professionale di Cristina Bazzini, attuale presidente di Colser-Aurora Domus, che proprio nel «Borgo» ha mosso i primi passi dopo il diploma.

**Riconoscimento** Eugenio Caggiati premia Cristina Bazzini.

**Per questo,** il circolo, che ieri ha celebrato 34 anni di attività, ha voluto festeggiare premiandola come «testimonial» degli stessi valori che, dice il presidente Eugenio Caggiati, «ci hanno fatto nascere e poi crescere; che ancora oggi ci spingono a proseguire, a stimolare il confronto, a essere una risorsa per tutta la città e a dare il nostro contributo di idee alle forze sociali e politiche del territorio».

**La cerimonia** di premiazione si è tenuta nella sede di via Turchi, dopo la celebrazione della Santa Messa in cui sono stati ricordati i tanti che oggi non ci sono più, ma che negli anni hanno condiviso il percorso del Circolo, a partire dal suo fondatore, Andrea Borri.

**«E' iniziato** tutto da qui - spiega Bazzini -; dopo il diploma ho lavorato alcuni anni come segretaria per «Il Borgo», prima di passare a Colser, come ragioniera».

**Poi ha ripercorso** la sua storia, personale e professionale, che a 27 anni la vedeva già sposata e presidente della cooperativa, che all'epoca contava meno di un centinaio di dipendenti.

«Anche se ero già sposata - racconta - fino a 37 anni ho pensato solo al lavoro, a cui ho dato tanto e che mi ha ripagato con grandi soddisfazioni. Poi ho sentito che mancava qualcosa e quando è nata mia figlia Martina ho scoperto un istinto materno che non credevo di avere».

**E' proprio** prendendo spunto dalla sua esperienza personale che Cristina Bazzini, ieri, ha affrontato il tema del rapporto tra donne e lavoro, tra donne e famiglia.

«Credo - ha detto - che oggi per una donna sia molto difficile conciliare i due ruoli. Servirebbero regole nuove, maggiore flessibilità, una migliore organizzazione dei servizi; perché è vero che la cosa più bella dell'avere un figlio è poterlo seguire e vederlo crescere».

**Ancora prima** della politica e del mercato del lavoro, però, «è dentro la famiglia che deve prendere il via una piccola rivoluzione culturale, che veda uomo e donna crescere insieme e venirsi incontro, ciascuno con le proprie esigenze e responsabilità». Al presidente Caggiati e a Cristina Bazzini sono arrivati anche i messaggi di saluto del sindaco Pietro Vignali, di Albino Ivardi Ganapini (primo presidente del circolo) e di Federico Ghillani, segretario generale Cisl Parma che, pur non potendo essere presenti alla cerimonia, hanno voluto comunque complimentarsi con loro per i traguardi raggiunti. ◆